

FASE FENOLOGICA

Area del Cosentino - DOP TERRE DI COSENZA

Dal comune di Paterno, a Donnici e fino a Bisignano.

Tutte le varietà

fase iniziale dell'accrescimento degli acini:
Acini delle dimensioni di un grano di pepe o che raggiungono il 50% della loro dimensione finale o le dimensioni di un piccolo pisello

(BBCH 73 fino a BBCH 75)

Nelle zone di alta collina (Belsito-Acri) siamo nella fase compresa fra la fine fioritura e l'inizio dell'allegagione (BBCH -64-71)

Per informazioni Ce.D.A. n. 7 "Vallo di Cosenza" 0984 683.216

Si rileva un ritardo nello sviluppo vegetativo, rispetto allo scorso anno, di circa 7-10 giorni

Magliocco - Donnici Cosenza (450 m slm)



Esposizione NE



Esposizione SW



Magliocco Cervicati

Area del Cirotono-Melissese DOC CIRÒ – DOC MELISSA

Comuni di Cirò Marina e Melissa

Varietà

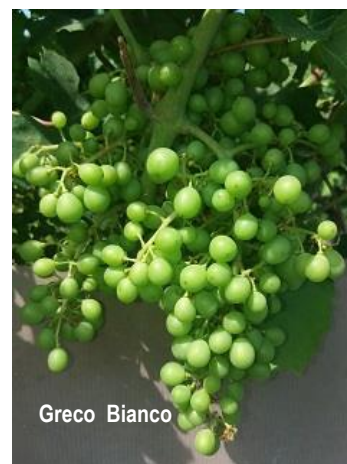
Gaglioppo Acini delle dimensioni di un grano di pepe. I grappoli iniziano a piegarsi verso il basso. (BBCH 75-77).

Greco Bianco , accrescimento acini (BBCH 73-75.)

Per informazioni rivolgersi a: Ce.D.A. n. 10 "Crotona" 0962-938819



Gaglioppo



Greco Bianco

Area della Locride

DOC BIVONGI – DOC GRECO DI BIANCO

Da Bivongi, Caulonia, Riace fino a Casignana e Bianco.

FASE FENOLOGICA

DOC BIVONGI

- GAGLIOPPO e GRECO NERO: chiusura grappolo (BBCH 77). Gli acini hanno raggiunto circa il 70% della loro dimensione finale e cominciano a toccarsi.
- GRECO BIANCO: Sviluppo degli acini / inizio chiusura grappolo (BBCH 75/77) - Gli acini raggiungono il 60% della loro dimensione finale.

DOC GRECO DI BIANCO

- GRECO BIANCO: chiusura grappolo (BBCH 77). Gli acini hanno raggiunto circa il 70% della loro dimensione finale.

Per informazioni:

Centro Divulgazione Agricola n. 21 "Locride"
c.da Riposo s.n.c. Locri (RC) 0964/21968

COMPENSORIO DOC BIVONGI



GAGLIOPPO

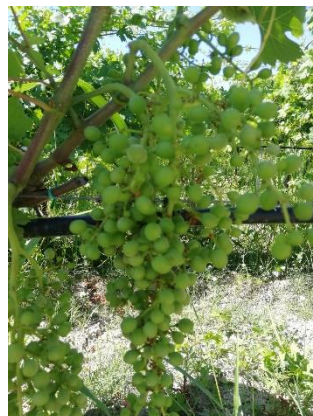


GRECO NERO



GRECO BIANCO

COMPENSORIO DOC GRECO DI BIANCO



GRECO DI BIANCO

AVVERSITA' E DIFESA

ANDAMENTO METEO

AVVERSITA'

TRATTAMENTI

PERONOSPORA

STABILE

ALTA PRESSIONE

LIVELLO DI PERICOLO RIDOTTO

SU TUTTA LA CALABRIA

si rileva la riduzione della suscettibilità della pianta alla malattia; quasi ovunque ci si trova in fase compresa fra sviluppo degli acini e inizio chiusura grappolo, salvo in alcune zone di alta collina dove sta terminando la fioritura. Tenere coperta da trattamento la nuova vegetazione.

Area del Cosentino: sporadici casi di macchie di olio in vigneti di pianura.

Attenzione: laddove la peronospora si manifesta con efflorescenza bianca (*vegetazione sfuggita al trattamento*) si deve ancora intervenire per evitare infezioni secondarie che possano ripartire al ripresentarsi delle condizioni favorevoli allo sviluppo del fungo (acqua o umidità)

Area del Cirotano e del Melissese:

Nei vigneti non trattati correttamente si riscontra ancora la presenza di macchie d'olio sulla pagina superiore delle foglie ed in alcuni casi la conseguente muffetta bianca (sporulazione) sulla pagina inferiore. In questi casi è ancora utile effettuare un trattamento con i prodotti consigliati nel bollettino analitico n. 1

Area della Locride: si rilevano sporadici casi di attacco in vigneti di fondovalle e su piante non omogeneamente coperte dai trattamenti preventivi.

Continuare i monitoraggi;

comparsa delle caratteristiche "macchie d'olio" nelle pianure del cosentino, nei fondovalle della Locride, e in aree collinari solo dove la vegetazione è sfuggita al trattamento o per mancato trattamento specifico.



Pianura di Tarsia (CS)



Melissa (KR)



Melissa (KR)

Tenere coperta la nuova vegetazione.


Intervenire utilizzando prodotti sistemici in associazione con un prodotto di copertura

Per i prodotti consentiti e per le strategie di lotta vedi bollettino n. 1 analitico

Aziende biologiche

Si deve continuare a mantenere la copertura di tutta la vegetazione con prodotti rameici.

Ripetere il trattamento in caso di eventuali piogge dilavanti e assicurare la copertura della nuova vegetazione. Si ricorda che sono ammessi fino a **4 kg/ha/anno** di rame (principio attivo).

ANDAMENTO METEO	AVVERSITA'	TRATTAMENTI
OIDIO		
<p>situazione generale STABILE</p> <p>Area del Cosentino: ridotta pressione della malattia</p> <p>Area del Crotone e del Melissese: presenza trascurabile del patogeno.</p> <p>Area della Locride: presenza del patogeno entro i limiti di guardia</p>		<ul style="list-style-type: none"> • Nella fase di pre-chiusura del grappolo preferire applicazioni con zolfo polverulento. • In caso di sintomi manifesti e di forte pressione della malattia, valutare l'opportunità di effettuare un trattamento con un prodotto sistemico al quale aggiungere (valutandone la miscibilità) dello zolfo bagnabile. <p>Aziende biologiche In questo periodo utilizzare zolfo, sia in polvere che bagnabile. Trattare nelle ore più fresche della giornata.</p> <p>Prodotti sperimentali: Bicarbonato di Na</p> <p><i>Si deve, per quanto possibile, tenere sotto controllo il patogeno utilizzando lo zolfo. I prodotti sistemici possono essere utilizzati in caso di forte pressione del parassita, avendo cura di alternare il principio attivo, per evitare l'insorgenza di fenomeni di resistenza.</i></p> <p>Per gli altri prodotti consentiti e per le strategie di lotta vedi bollettino n. 1 analitico</p>

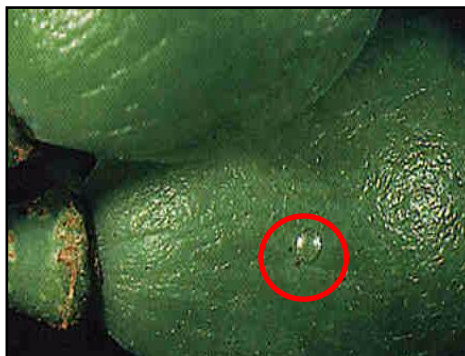
TIGNOLA

Area del Cirotano e del Melissese:

Si registrano le prime ovideposizioni sugli acini (nella foto puntini traslucidi cerchiati in rosso). Alcuni viticoltori hanno effettuato il primo trattamento. Per coloro che hanno posizionato le trappole continuano le catture di Tignoletta (*Lobesia botrana*); si rammenta che gli adulti sono caratterizzati da:

- Dimensioni 10-15 mm
- Ali anteriori giallastre, con banda scura trasversale
- Ali posteriori color grigio-giallastro

Controllare l'andamento delle ovideposizioni per intervenire con prodotti ovicidi e/o larvicidi.



Adulto di Lobesia

Effettuare i trattamenti contro la tignoletta

Con prodotti di sintesi

Indoxacarb
Tebufenozide
Metossifenozide
Emamectina
Chlorantraniliprole
Clorpirifos Metile

Prodotti Biologici

Bacillus thuringiensis var. kustaki e aizawai
Spinosad

NOTE TECNICHE:

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ETICHETTE E RISPETTARE LE DOSI INDICATE.

CHIEDERE SEMPRE LA SCHEDA DI SICUREZZA AL PROPRIO RIVENDITORE DI PRODOTTI FITOSANITARI.

PER RIDURRE IL RISCHIO D'INSORGENZA DI RESISTENZE ALTERNARE PRINCIPI ATTIVI CON DIVERSO MECCANISMO D'AZIONE

PER SUGGERIMENTI AGRONOMICI E CURE COLTURALI CONSULTARE IL BOLLETTINO ANALITICO N. 1

PER INFORMAZIONI SUI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2019 SI RIMANDA AL SITO ARSACWEB - SEZIONE DEDICATA

OPPURE CLICCARE SUL LINK:

<https://www.arsacweb.it/disciplinari-di-produzione-integrata-regione-calabria-2/>